

**Analisi delle ripercussioni relative  
all'impatto e clima acustico determinate  
dalla variante del P.R.I.N.  
della ZUT 8.22 Marche**

**Torino, 18 aprile 2012**

Ing. Buttafuoco Vincenzo

Dott. Ing. Vincenzo Buttafuoco  
TECNICO COMPETENTE L. 467/95  
D.D Regione Piemonte n. 722 del 04/12/2000



## INDICE

|     |   |   |
|-----|---|---|
| 1   | INTRODUZIONE .....                          | 3 |
| 2   | ANALISI DELLE RIPERCUSSIONI ACUSTICHE ..... | 6 |
| 2.1 | MODIFICA 1) .....                           | 6 |
| 2.2 | MODIFICA 2) .....                           | 6 |
| 2.3 | MODIFICA 3) .....                           | 6 |
| 2.4 | MODIFICA 4) .....                           | 7 |
| 2.5 | MODIFICA 5) .....                           | 7 |
| 3   | CONCLUSIONI .....                           | 8 |

# 1 INTRODUZIONE

Nella presente relazione tecnica vengono analizzate le ripercussioni dal punto di vista acustico derivanti della variante del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica relativo alla ZUT 8.22 - Marche.

L'analisi è sviluppata attraverso l'individuazione delle modifiche proposte, come descritte nella Relazione Illustrativa, indicando per ognuna di esse le implicazioni dal punto di vista acustico.

Nelle Figura 1 e Figura 2 si riportano rispettivamente il PRIN vigente e la proposta di modifica.

Per eventuali ulteriori dettagli si rimanda alla documentazione progettuale.

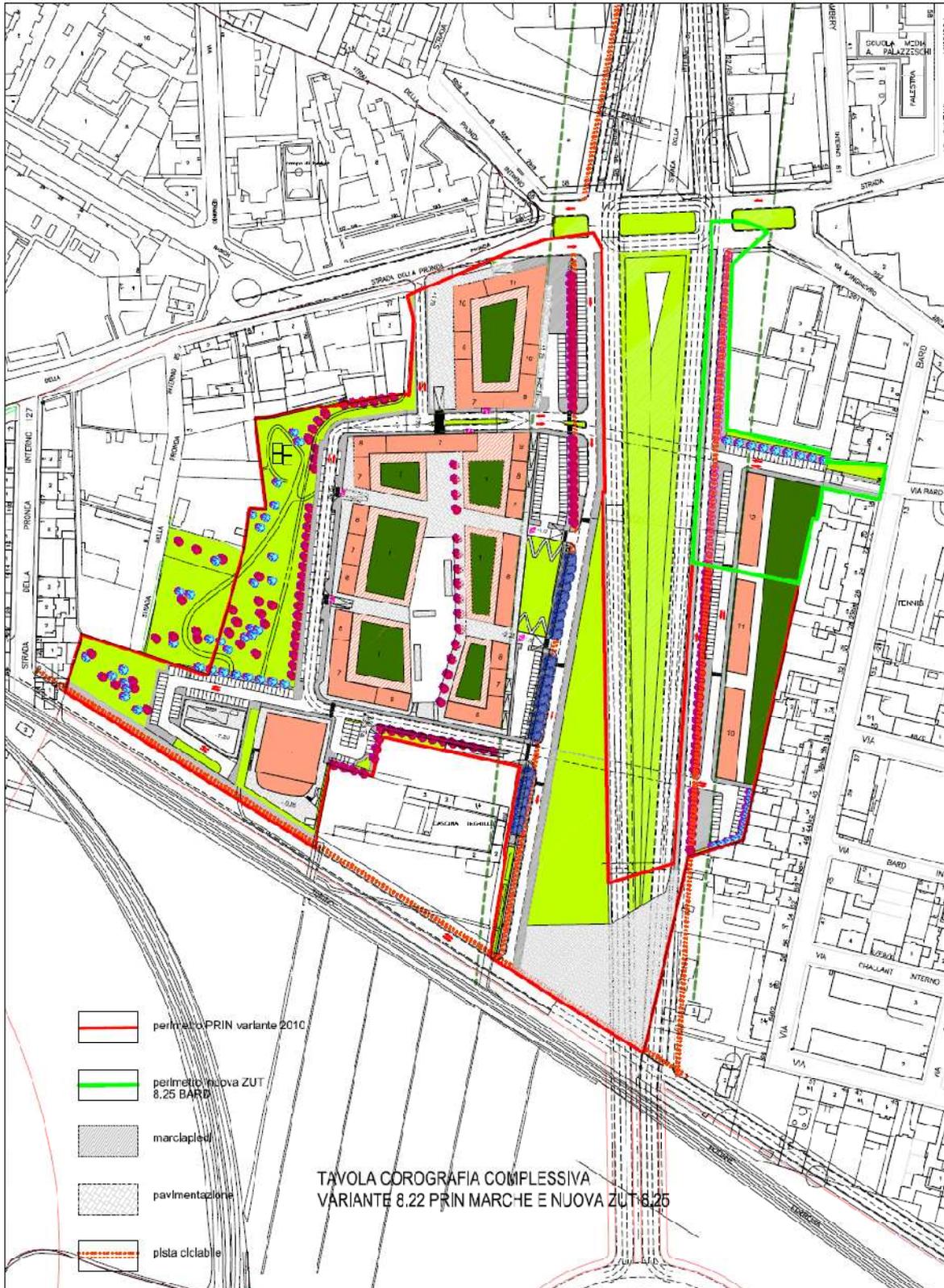


Figura 1 - PRIN ZUT 8.22 VIGENTE



Figura 2 - PRIN ZUT 8.22 MODIFICA

## 2 ANALISI DELLE RIPERCUSSIONI ACUSTICHE

### 2.1 MODIFICA 1)

*"Il progetto del viale urbano di Corso Marche e di prefigurazione del "Capitol", hanno indotto una riflessione sull'immagine complessiva del PR.IN., la cui progettazione era iniziata in assenza di qualsiasi riferimento progettuale sul corridoio intermodale del Corso Marche (allineamenti, altezza degli edifici, tipologia di facciata). Tale riflessione ha determinato un ripensamento della valenza dei margini che accolgono il nuovo tracciato infrastrutturale inteso anche come "collana" di nuovi luoghi urbani. Si è ritenuto necessario un rafforzamento di questi margini mediante l'elevazione prevalente degli edifici ad 11 piani f.t. e con l'innalzamento del livello pilotis a m.7,50, per consentire una migliore permeabilità verso gli spazi pubblici e commerciali interni ai lotti, con conseguente richiesta di deroga al R.E. in ordine all'altezza massima ai sensi dell'art.13 comma 12 e 19."*

L'aumento della quota degli edifici da 8/9 a 11 piani non determina variazioni significative in termini di impatti acustici sui nuovi edifici. Infatti oltre il 5/6 piano fuori terra l'incremento del rumore, a cui normalmente si assiste in ragione del maggior angolo di visuale sulla sorgente del ricettore, risulta compensato dall'aumentare della distanza sorgente ricettore. Gli impatti sui nuovi piani risulteranno, pertanto, del tutto analoghi, se non inferiori a quelli ipotizzabili in corrispondenza dei piani più elevati della configurazione precedente.

### 2.2 MODIFICA 2)

*"Poiché la capacità fondiaria del PRIN era determinata dal risultato della cessione gratuita alla città di Torino di zone a Parco urbano e Fluviale, si è prodotta una leggera diminuzione di tale quantità (1.002 mq SLP) a causa della non accettazione da parte della Città di Torino di alcune aree di Parco urbano e Fluviale, in parco Stura, con forti gravami di tipo ambientale. Pertanto la quantità complessiva del PRIN dovrà essere aggiornata in 63.998 mq di SLP."*

La modifica non ha alcuna implicazione acustica.

### 2.3 MODIFICA 3)

*"Il tempo trascorso tra la concezione iniziale dell'intervento e le modificazioni economiche di questi ultimi anni durante i quali la presentazione del programma sul mercato, in particolare per le destinazioni non residenziali, ha indotto una revisione sulla rispondenza economico finanziaria del progetto alle attese della domanda. In particolare si è resa necessaria una rimodulazione dei volumi e delle destinazioni d'uso dei diversi lotti, per: rispondere alle mutate esigenze del mercato nel settore del commercio, ove alla soluzione a medie strutture commerciali prevista dal progetto, si è sostituita la richiesta di una sola media struttura commerciale alimentare e un insieme di negozi e servizi di vicinato per un totale di 8.498 mq di SLP. Inoltre la separazione più ampia possibile, delle attività commerciali dalle residenze per contenere i reciproci disagi, richiesta dagli operatori, ha indotto un nuova formulazione del rapporto tra le due destinazioni d'uso. La rielaborazione progettuale presentata si fonda sul caratterizzare l'interno del complesso degli edifici costituenti l'isolato sud – ovest dell'intervento come una collina a verde sotto la quale si affacciano prevalentemente esercizi di vicinato e servizi alla persona. La grande permeabilità funzionale e visiva dalle strade di servizio offrirà un'estensione dello spazio urbano all'interno dell'isolato con porzioni pavimentate a raso (piazzette e camminamenti) e parti a giardino sopraelevato (colline). Per quanto riguarda il terziario in generale (indicato in ADP in 18.000 mq ed al netto minori cessioni in 16.998 mq.), ipotizzato di costituire i primi piani degli edifici residenziali, vi è stato un vero e proprio crollo della domanda al punto da indurre i soggetti attuatori a richiedere un cambio di destinazione in residenza. La quantità di SLP ASPI da mutare in residenza è conteggiata in 8.500 mq di SLP."*

La riduzione delle superfici a carattere non residenziale riduce le potenziali sorgenti di rumore associate alla presenza di impianti a servizio delle utenze commerciali. Inoltre

la scelta di allocare le attività commerciali al di sotto di "una collina artificiale" costituisce un'ulteriore mitigazione agli impatti sulle residenze determinati dall'esercizio delle attività commerciali (Figura 3).

In ogni caso gli impianti saranno oggetto di attenta progettazione acustica al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei potenziali ricettori rappresentati dalle residenze previste nel PRIN che complessivamente subiranno un incremento e oggetto di collaudo a lavori ultimati.

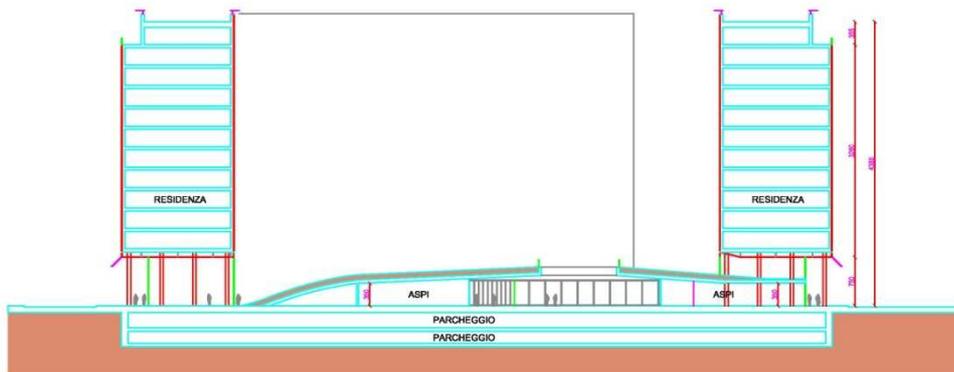


Figura 3 - Sezione area commerciale

## 2.4 MODIFICA 4)

*"Per conferire all'edificio in edilizia - agevolata in affitto, caratteristiche distributive e tecniche tali da contenere, il più possibile, i costi di costruzione, pur mantenendone le caratteristiche architettoniche e qualitative alla pari con gli altri edifici, si è voluto destinare una distinta porzione del lotto in fregio corso Marche angolo strada Pronda;"*

La scelta di ridisegnare il lotto destinato all'edilizia agevolata prevedendo il suo sviluppo prevalentemente lungo il futuro corso Marche e riducendo al solo fianco l'affaccio su Strada della Pronda, risulta particolarmente positivo dal punto acustico in quanto il fronte su Strada della Pronda era risultato essere, in base alle valutazioni svolte, quello caratterizzato dalle maggiori criticità. Il rispetto dei limiti su tale fronte era, infatti, garantito con limitatissimi margini da interventi specifici su strada delle Pronda relativi alla posa di asfalto fonoassorbente e di limitatori di velocità.

## 2.5 MODIFICA 5)

*"Viene inoltre stralciata la centrale tecnologica ora prevista in area verde pubblico, a seguito della recente disponibilità di IREN-AES sulla fornitura di tele riscaldamento con allacciamento diretto agli edifici nei tempi utili per l'esercizio degli impianti."*

La scelta di non realizzare la centrale tecnologica e di prevedere l'allaccio alla rete di tele riscaldamento presenta dei significativi effetti positivi dal punto di vista acustico in quanto viene meno una sorgente impiantistica tutt'altro che trascurabile, la cui compatibilità con l'insediamento era garantita dall'attento dimensionamento di interventi mitigativi.

### **3 CONCLUSIONI**

Le analisi svolte evidenziano che la variante al PRIN non determinerà particolari criticità dal punto di vista acustico, anzi la maggior parte delle modifiche introdotte risultano positive in quanto o riducono le emissioni acustiche o ridefiniscono la localizzazione dei nuovi edifici in modo tale da risultare meno impattati dalla sorgenti di rumore presenti.